

L'AD MESSINA FAVOREVOLE A UN PIANO DI RILANCIO. LUFTHANSA SI SFILA ANCORA: NESSUN INTERESSE

Intesa: "Solo finanziatori Mai più azionisti di Alitalia"

R NICOLA LILLO
ROMA

Nel futuro di Alitalia il ruolo delle banche sarà di gran lunga inferiore rispetto a quello avuto negli ultimi anni. Quanto meno quello di Intesa Sanpaolo. L'amministratore delegato dell'istituto, Carlo Messina, spiega di non voler più entrare nel capitale della compagnia aerea, mentre si dice disponibile a intervenire come finanziatore «con un piano aziendale e di recupero valido. Siamo banchieri e il nostro core business non è nelle partecipazioni industriali». Le recenti vicende di Alitalia hanno scottato le banche coinvolte nell'azionariato, su tutte Intesa e Unicredit, che hanno scelto di fare un deciso passo indietro dopo aver perso centinaia di milioni di euro.

L'assetto che avrà il vettore non è comunque ancora chiaro. Il ministro Graziano Delrio nei giorni scorsi ha avanzato l'ipotesi di distribuire azioni Alitalia ai dipendenti, una soluzione «positiva» anche per il ministro Carlo Calenda. Di questo però si discuterà solo una volta che saranno individuati i possibili acquirenti. E' presto dunque per immaginare il futuro della compagnia, che è in attesa delle prime manifestazioni di interesse (c'è tempo per presentarle fino al 5 giugno).

Secondo indiscrezioni alcuni fondi cinesi avrebbero mo-

strato un interessamento per Alitalia, ma ancora non sono giunte richieste in via ufficiale. E Lufthansa, più volte tirata in ballo in questa partita, smentisce nuovamente le voci. L'azienda tedesca comunque è una società quotata e, spiegano alcune fonti, non ha alcun interesse nello scoprire le carte in anticipo.

I tre commissari - Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari - continuano il loro lavoro per risanare la compagnia. Come ha spiegato ieri Laghi in un'intervista a La Stampa, i tagli saranno di circa 200 milioni, esclusi quelli al personale che potrebbero riguardare nelle prossime settimane i dipendenti di terra. Sul nodo lavoro peraltro i commissari potrebbero aprire in questi giorni la procedura per l'avvio di nuova cassa integrazione. Il sindaco di Roma, Virginia Raggi, ha chiesto al governo «di aiutare queste persone e pensare al problema occupazionale in maniera seria».

Mentre Alitalia cerca di ridisegnare il suo futuro, la principale concorrente Ryanair continua a espandersi e a impensierire i vettori tradizionali. Ieri la compagnia low cost ha annunciato un accordo con la spagnola Air Europa per permettere ai propri clienti di prenotare dal sito voli di lungo raggio da Madrid verso l'America. Tra le 20 destinazioni ci sono Cuba e gli Stati Uniti.

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

